

Rassegna del 20/03/2013

UNIONE INDUSTRIALI NAPOLI

Mattino	Economia	...	1
Mattino	Studiare l'impresa l'impresa di studiare - La formazione continua nel settore trasporti	<i>Falanga Costanza</i>	2
Mattino	Tra sport, teatro inglese e cinema ecco i laboratori verso il futuro	<i>co. fa.</i>	4

ECONOMIA

Mattino	La curiosità In Arabia ecco le vetture per sole donne	...	5
---------	---	-----	---

Studiare l'impresa, l'impresa di studiare

L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

I manager e gli esperti di AnsaldoBreda incontrano gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine

La formazione continua nel settore trasporti

Scuola e lavoro

Costanza Falanga

Primo, importante momento di incontro e confronto con le nuove generazioni, l'appuntamento tra i dirigenti di AnsaldoBreda e gli allievi dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine è un evento-cardine dell'iniziativa «Studiare l'impresa», la manifestazione promossa dall'Unione Industriali di Napoli, da «Il Mattino» e dalla Provincia di Napoli che mette in contatto imprese grandi e meno grandi con i giovani studenti delle scuole superiori, nel corso di incontri emozionanti e promettenti per il loro futuro. Nell'aula magna del «Curie» sono circa trenta gli studenti della IV E e della IV A che incontrano Leone Schisano, responsabile organizzazione e sviluppo di Ansaldo, che spiegherà loro le origini e lo sviluppo internazionale, nonché i più emozionanti progetti in cantiere nella grande industria del gruppo Finmeccanica, specializzata nella costruzione di treni, il cui secolo e mezzo di vita coincide con la storia dell'unità d'Italia.

All'incontro sono presenti anche Maria Filippone, dirigente scolastico del «Marie Curie», e Libera D'Angelo, responsabile del settore educazione dell'Unione Industriali di Napoli.

Il profilo di un'azienda grande e complessa come AnsaldoBreda non è semplice da spiegare a ragazzi così giovani, che ancora poco sanno di industria e lavoro, ma Schisano è uomo di grande concretezza che riesce a rendere semplice anche la complessità di una grandissima azienda di respiro mondiale. Quattro sedi italiane in quattro grandi città, Pistoia, Reggio Calabria, Palermo

I percorsi
Marketing tecnologia e area manageriale per trovare spazio in azienda

e la nostra Napoli, nel cui tessuto urbano e umano Ansaldo è saldamente inserita, ma anche tre sedi negli Stati Uniti e una in Spagna, oltre a filiali diffuse capillarmente in Europa e nel mondo, fanno di AnsaldoBreda un colosso dell'industria italiana che sfida coraggiosamente i momenti di crisi con prodotti di alta ingegneria e commesse internazionali. «A Pistoia si realizzano i grandi treni per le Ferrovie, come l'Etr 1000, il nuovo treno ad alta velocità in grado di viaggiare ad circa 400 chilometri all'ora» spiega Schisano ai ragazzi.



L'incontro Per il progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» i manager e gli esperti dell'AnsaldoBreda hanno fatto visita agli studenti dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine

NEWFOTOS/GIACOMO DI LAURENZO



«Mentre a Napoli si produce tutta la componentistica che serve al funzionamento dei treni» continua. Ogni stabilimento ha, dunque, la sua specialità in questa grande azienda nata centocinquanta anni fa. A Palermo, ad esempio si riportano a nuova vita, mediante opportune attività di ristrutturazione, i vecchi treni, mentre a Reggio Calabria ci sono le linee di montaggio delle metropolitane pesanti.

Molti i fiori all'occhiello dell'azienda,

tra cui, i treni driverless, cioè senza conducente, di cui uno consegnato proprio alcuni giorni fa alla metro di Brescia, e ovviamente il nuovissimo treno ad alta velocità Etr 1000 che con i suoi circa 400 km orari promette di unire davvero l'Italia, molto più di tanti programmi puramente politici. Schisano illustra, poi, ai suoi giovani interlocutori le grandi famiglie professionali presenti in azienda, da quella dell'area tecnica a quella amministrativa al marketing, profilando loro le

tante opportunità di impiego che un settore e un'industria così grandi possono offrire ad un giovane che si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro. Per il quale, oltre alle proprie competenze di settore, è richiesta indispensabile una conoscenza di base fondamentale per qualunque azienda internazionale, l'ottima conoscenza della lingua inglese. Perché AnsaldoBreda, fiore all'occhiello dell'industria italiana, è da sempre un'azienda proiettata in senso internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità
In Arabia ecco le vetture per sole donne

Commesse internazionali da ogni Paese del mondo, niente spaventa gli ingegneri progettisti di Ansaldo, ma qualche volta l'imprevisto è dietro l'angolo anche per loro. Le difficoltà non sono tanto di carattere tecnico quanto legate ad usanze e tradizioni dei committenti. Avviene così che un treno ipertecnologico, progettato per unire l'Università di Riyadh in Arabia al resto del Paese, debba essere «rivisto e corretto» con vetri oscurati e in vista dell'accoglienza di un personale interamente femminile.

La didattica

Tra sport, teatro inglese e cinema ecco i laboratori verso il futuro

Dedicato ad una pioniera della scienza, a cui si devono i primis studi sulla radioattività, l'istituto «Marie Curie» reca nel nome il segno di un obiettivo di progresso per un quartiere di periferia spino so ma ricco di stimoli per innovare e migliorare. Sorto nell'area orientale della città, in via Argine, il Curie è attorniato da aziende piccole e grandi, tra cui la storica e imponente Ansaldo, con cui da anni, dal 1996 per la precisione, coltiva interessanti progetti da condividere, tra cui, corsi di formazione per i dipendenti dell'azienda e manifestazioni con gli studenti.

Da sei anni l'istituto tecnico, diretto con polso fermo e rara eleganza da Maria Filippone, è parte del progetto «Studiare l'impresa» con la ferma convinzione da parte del dirigente scolastico che non ci sia stimolo migliore per giovani menti che incontrare direttamente le realtà lavorative e confrontarsi con loro. Meccanica, meccatronica ed energia chimica, materiali e biotecnologie ambientali sono gli indirizzi di questo grande e molto ben tenuto istituto della periferia della città di Napoli dove ogni allievo può trovare il modo migliore di esprimere la propria professionalità anche attraverso i tanti progetti collaterali alle attività scolastiche in cui la scuola è calata.

Dall'approfondimento dello sport e della lingua inglese ai laboratori di teatro e di cinema, all'educazione all'ambiente e alla salute, senza dimenticare le olimpiadi di matematica e il progetto-impresa. Ciascuno può scegliere e partecipare realizzando, così, nella scuola una formazione a tutto tondo della propria personalità. I ragazzi rispondono molto bene a tanto fervore di iniziative, dimostrando che quando si offre loro un'opportunità per esprimere al meglio se stessi la colgono al volo. Di recente il «Marie Curie» ha anche ospitato la bella e interessante mostra dedicata alla scienza di cui porta il nome. Un'esposizione itinerante che sta girando gli istituti di tutta Italia.

co. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studiare l'impresa, l'impresa di studiare

L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

I manager e gli esperti di AnsaldoBreda incontrano gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine

La formazione continua nel settore trasporti

I percorsi

Marketing
tecnologia
e area
manageriale
per trovare
spazio
in azienda

Scuola e lavoro

Costanza Falanga

Primo, importante momento di incontro e confronto con le nuove generazioni, l'appuntamento tra i dirigenti di AnsaldoBreda e gli allievi dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine è un evento-cardine dell'iniziativa «Studiare l'impresa», la manifestazione promossa dall' **Unione industriali di Napoli**, da «Il Mattino» e dalla Provincia di Napoli che mette in contatto imprese grandi e meno grandi con i giovani studenti delle scuole superiori, nel corso di incontri emozionanti e promettenti per il loro futuro. Nell'aula magna del «Curie» sono circa trenta gli studenti della IV E e della IV A che incontrano Leone Schisano, responsabile organizzazione e sviluppo di Ansaldo, che spiegherà loro le origini e lo sviluppo internazionale, nonché i più emozionanti progetti in cantiere nella grande industria del gruppo Finmeccanica, specializzata nella costruzione di treni, il cui secolo e mezzo di vita coincide con la storia dell'unità d'Italia.

All'incontro sono presenti anche Maria Filippone, dirigente scolastico del «Marie Curie», e Libera D'Angelo, responsabile del settore educazione **dell'Unione industriali di Napoli**. Il profilo di un'azienda grande e complessa come AnsaldoBreda non è semplice da spiegare a ragazzi così giovani, che ancora poco sanno di industria e lavoro, ma Schisano è uomo di grande concretezza che riesce a rendere semplice anche la complessità di una grandissima azienda di respiro mondiale. Quat-

tro sedi italiane in quattro grandi città, Pistoia, Reggio Calabria, Palermo e la nostra Napoli, nel cui tessuto urbano e umano Ansaldo è saldamente inserita, ma anche tre sedi negli Stati Uniti e una in Spagna, oltre a filiali diffuse capillarmente in Europa e nel mondo, fanno di AnsaldoBreda un colosso dell'industria italiana che sfida coraggiosamente i momenti di crisi con prodotti di alta ingegneria e commesse internazionali. «A Pistoia si realizzano i grandi treni per le Ferrovie, come l'Etr 1000, il nuovo treno ad alta velocità in grado di viaggiare ad circa 400 chilometri all'ora» spiega Schisano ai ragazzi. «Mentre a Napoli si produce tutta la componentistica che serve al funzionamento dei treni» continua. Ogni stabilimento ha, dunque, la sua specialità in questa grande azienda nata centocinquanta anni fa. A Palermo, ad esempio si riportano a nuova vita, mediante opportune attività di ristrutturazione, i vecchi treni, mentre a Reggio Calabria ci sono le linee di montaggio delle metropolitane pesanti.

Molti i fiori all'occhiello dell'azienda, tra cui, i treni driverless, cioè senza conducente, di cui uno consegnato proprio alcuni giorni fa alla metro di Brescia, e ovviamente il nuovissimo treno ad alta velocità Etr 1000 che con i suoi circa 400 km orari promette di unire davvero l'Italia, molto più di tanti programmi puramente politici. Schisano illustra, poi, ai suoi giovani interlocutori le grandi famiglie professionali presenti in azienda, da quella dell'area tecnica a quella amministrativa al marketing, profilando loro le tante opportunità di impiego che un settore e un'industria così grandi possono offrire ad un giovane che si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro. Per il quale, oltre alle proprie competenze di settore, è richiesta indispensabilmente una conoscenza di base fondamentale per qualunque azienda internazionale, l'ottima conoscenza della lingua inglese. Perché AnsaldoBreda, fiore all'occhiello dell'industria italiana, è da sempre un'azienda proiettata in senso internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'incontro Per il progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» i manager e gli esperti dell'AnsaldoBreda hanno fatto visita agli studenti dell'istituto tecnico industriale «Marie Curie» di via Argine

NEWFOTOSUD GIACOMO DI LAURENZIO



La didattica

Tra sport, teatro inglese e cinema ecco i laboratori verso il futuro

Dedicato ad una pioniera della scienza, a cui si devono i primi studi sulla radioattività, l'istituto «Marie Curie» reca nel nome il segno di un obiettivo di progresso per un quartiere di periferia spinoso ma ricco di stimoli per innovare e migliorare. Sorto nell'area orientale della città, in via Argine, il Curie è attorniato da aziende piccole e grandi, tra cui la storica e imponente Ansaldo, con cui da anni, dal 1996 per la precisione, coltiva interessanti progetti da condividere, tra cui, corsi di formazione per i dipendenti dell'azienda e manifestazioni con gli studenti.

Da sei anni l'istituto tecnico, diretto con polso fermo e rara eleganza da Maria Filippone, è parte del progetto «Studiare l'impresa» con la ferma convinzione da parte del dirigente scolastico che non ci sia stimolo migliore per giovani che incontrare direttamente le realtà lavorative e confrontarsi con loro. Meccanica, mecatronica ed energia chimica, materiali e biotecnologie ambientali sono gli indirizzi di questo grande e molto ben tenuto istituto della periferia della città di Napoli dove ogni allievo può trovare il modo migliore di esprimere la propria professionalità anche attraverso i tanti progetti collaterali alle attività scolastiche in cui la scuola è calata.

Dall'approfondimento dello sport e della lingua inglese ai laboratori di teatro e di cinema, all'educazione all'ambiente e alla salute, senza dimenticare le olimpiadi di matematica e il progetto-impresa. Ciascuno può scegliere e partecipare realizzando, così, nella scuola una formazione a tutto tondo della propria personalità. I ragazzi rispondono molto bene a tanto fervore di iniziative, dimostrando che quando si offre loro un'opportunità per esprimere al meglio se stessi la colgono al volo. Di recente il «Marie Curie» ha anche ospitato la bella e interessante mostra dedicata alla scienziata di cui porta il nome. Un'esposizione itinerante che sta girando gli istituti di tutta Italia.

co. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La curiosità

In Arabia ecco
le vetture
per sole donne

Commesse internazionali da ogni Paese del mondo, niente spaventa gli ingegneri progettisti di Ansaldo, ma qualche volta l'imprevisto è dietro l'angolo anche per loro. Le difficoltà non sono tanto di carattere tecnico quanto legate ad usanze e tradizioni dei committenti. Avviene così che un treno ipertecnologico, progettato per unire l'Università di Riyadh in Arabia al resto del Paese, debba essere "rivisto e corretto" con vetri oscurati e in vista dell'accoglienza di un personale interamente femminile.

